

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

GALILEI-COSTA-SCARAMBONE
Lecce

I. I. S. S.



PIANETA È ALLO STREMO, MA NOI STUDENTI NON CI FERMIAMO

Salviamo il possibile della nostra Terra

Il salto è andato molto oltre

Speravamo che tutto restasse come lo abbiamo conosciuto. I ghiacci con il loro vuoto furente e le foreste nelle loro ombre selvagge, mentre noi spostavamo il limite delle sfide per soddisfare le nostre nevrosi. Abbiamo raggiunto l'orizzonte e da lì ci siamo tuffati nell'universo, cercando la vita tra le stelle e su nuovi pianeti. Poi all'improvviso abbiamo aperto gli occhi e ci siamo resi conto che stavamo distruggendo il nostro pianeta: i ghiacci dei poli si sciolgono, il 60 per cento dei primati è a rischio estinzione, la biodiversità globale negli ultimi cento anni si è dimezzata.

In questo panorama disperato stiamo cercando di mettere al riparo i nostri beni più preziosi, nascondendoli sotto terra come animali prima dell'inverno. Sul mare di Groenlandia infatti è stato costruito un bunker che scende per 150 metri sotto terra e servirà a conservare le sementi di tutto il mondo; a San Diego invece, nel Frozen zoo sono stati congelati più di diecimila embrioni di tigri, gorilla e rinoceronti, ma anche di molti mammiferi ormai estinti. Se mai dovessimo vivere una seconda genesi, da qui rinascerebbero flora e fauna. Molti scienziati dicono che stiamo vivendo nell'antropocene, un'era nella quale le attività umane sono la causa principale dei cambiamenti strutturali e climatici del pianeta e infatti gli studi indicano che siamo andati oltre il punto di non ritorno e non ci resta che traslocare salvando il salvabile.

Nell'immensità dello spettacolo che la nostra Terra ogni giorno ci offre, è difficile persino pensare che l'uomo possa qualcosa contro la perfezione della natura, certo le cose stanno cambiando e molto più in fretta di quanto si possa immaginare, se si pensa che in Antartide un tempo crescevano le foreste e che neppure 30mila anni fa nel Sahara correva l'acqua ti senti piccolo e impotente. La natura, tuttavia riesce sempre a riprendersi ciò che le appartiene.

Riccardo Palumbo



MILLE BULLE ROSA RAGAZZE CONTRO RAGAZZE

Un fenomeno che offende dagli 11 anni in sù

Per l'ultimo report ISTAT sul bullismo, poco più della metà degli under 18 italiani subisce offese e comportamenti aggressivi. Il fenomeno, diffuso soprattutto al Nord e nella fascia dagli 11 ai 13 anni, vede al primo posto gli insulti sull'aspetto fisico e all'ultimo botte, spintoni e calci. Ad avere la peggio sono le femmine, nonostante il luogo comune che le ragazze siano meno aggressive, e la vittima può essere quella carina, o quella sciatta del gruppo: funziona come una dinamica di genere, la bulla è infatti spesso una persona insicura, alla ricerca di riconoscimento e pur di essere accettata scatena la sua violenza raggiungendo livelli altissimi di crudeltà, soprattutto on line.

Il web rappresenta infatti, il miglior luogo per scatenarsi: offre l'anonimato, abolisce i freni inibitori, rende l'eco degli insulti velocissima. On

line il bullismo si chiama flaming (brevi insulti violenti nei gruppi social), ma anche outing (divulgazione di segreti o foto personali), assillo (invio di offese in maniera persecutoria), mascherata (si ruba l'identità di una persona per offenderne un'altra), denigrazione (calunnie o voci che inducono al litigio), esclusione e cyberstalking.

Perché questo fenomeno è in continuo aumento? Le ragioni sono due: la scuola, dove le classi sono sempre più affollate, mixano ceti sociali molto diversi e impone una disciplina non sempre tollerata dai ragazzi e la famiglia, dove è saltata l'alleanza con i docenti, non più visti come prosecuzione dell'autorità dei genitori, dove viviamo iperprotetti, ma ormai privi di un indirizzo etico. Un insulto, un cazzotto, cento like chiamati pure emancipazione!

Benedetta Luperto



STUDENTI STANCHI

Contro il bullismo iniziativa "Mabasta"

Lo gridano a gran voce gli studenti dell'IIS "Galilei Costa Scarambone" di Lecce per dire "no" ai bulli, tendere la mano e dare speranza alle giovani vittime di soprusi e prevaricazioni. Si chiama "Mabasta", il Movimento Antibullismo animato da studenti adolescenti del "Costa" e ha l'obiettivo di creare un'associazione informale di tutti i ragazzi italiani, che come loro non accettano e non sopportano le azioni da "bulle" o "bulli".



Il lavoro di gruppo è costante, è stato realizzato anche un sito

www.mabasta.org, che è diventato un punto di riferimento non solo per chi è prigioniero dell'arroganza e dei soprusi di piccole teppe, ma anche per le famiglie. Sta emergendo una realtà dura e per certi versi inquietante del mondo giovanile, il movimento sarà sempre pronto a supportare questi ragazzi, affinché i deboli e i fragili non si sentano abbandonati. Stop all'omertà e stop al bullismo.

Virginia Gargiulo

ECOISTI IL FUTURO GREEN DI NOI GIOVANI

Prendersi cura del territorio

Negli ultimi anni si sente parlare di start-up: esse sono delle imprese in fase di sviluppo con progetti innovativi da sviluppare, spesso legate al mondo di internet.

Requisito fondamentale per dare vita a una start-up è la creatività, per questo solitamente i protagonisti sono ragazzi che hanno idee da vendere.

Il nostro Istituto, educa gli allievi a sviluppare la propria fantasia sensibilizzando la società su alcune questioni importantissime.

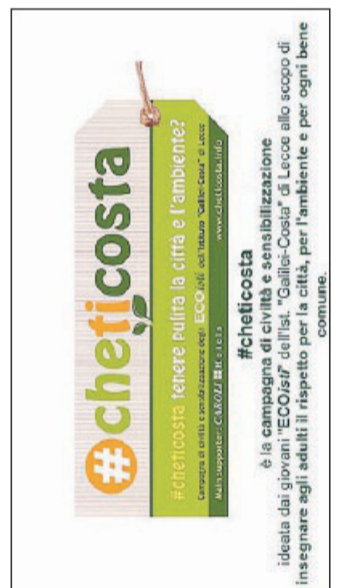
Esempio è la start-up degli "ECOisti", ragazzi in media di 15 anni con idee chiarissime, che intendono insegnare ai cittadini del Salento, tramite sperimentazione di nuove iniziative, a prendersi cura responsabilmente di tutto il proprio territorio.

La loro prima campagna, ancora in fase di iniziazione, è l'chettiCOSTA: si tratta di etichette biodegradabili che verranno attaccate in tutti i

luoghi pubblici per ricordare alle persone che rispettare l'ambiente è un dovere. Per concludere start-up vuol dire: inventiva, scintilla, possibilità e voglia di fare.

Come diceva Steve Jobs: "Stay ungrateful, stay foolish".

Benedetta Lezzi



è la campagna di città e sensibilizzazione ideata dai giovani "ECOisti" dell'IIS "Galilei-Costa" di Lecce allo scopo di insegnare agli adulti il rispetto per la città, per l'ambiente e per ogni bene comune.

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Addolorata Mazzotta
DOCENTE:
Flaminia Di Turi
REDAZIONE:
Riccardo Palumbo
Benedetta Sabato
Noemi De Lucia
Benedetta Luperto
Benedetta Lezzi
Lorenzo Dorini
Davide Munafò
Alessandro Stozzetti



EDICOLA AMICA:
Carbone Federico, via Costa ang. via Cavallotti

Procedura formativa per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) - Approvazione C.d.B. n. 1380/2018 - B.U.P. 13/2018

SMART OSS
Corso di formazione gratuito per Operatori Socio Sanitari

1000 ore di formazione, di cui 450 di tirocinio presso strutture pubbliche e private

Chi

Requisiti per partecipare:

- aver compiuto il 17° anno di età alla data di iscrizione
- avere assolto l'obbligo scolastico
- essere disoccupati/inoccupati
- residenza e/o domicilio in un comune della Regione Puglia

Cosa

L'OSS è una figura professionale che coadiuva l'infermiere nelle attività volte a garantire l'assistenza di base (come l'aiuto ai pazienti totalmente o parzialmente dipendenti nelle attività di vita quotidiana, igiene personale, trasporto del materiale biologico, disbrigo di pratiche burocratiche, e attività di sterilizzazione, sanificazione, ecc.).

Maggiori informazioni e modalità di partecipazione sono disponibili su: www.elpendu.it - www.efap.info - www.atenaformazioneviluppo.it/ SMART OSS

Dove

sedi dei corsi

- BRINDISI - Via Islanda 1/3 Tel. 0831575454
- LIZZANELLO - Fraz. Merine (LE) - Via Montenegro 181 Tel. 0832623704